

ANCONA • RIVIERA DEL CONERO

Online
www.corriereadriatico.it

► *Riflettori puntati sulle nuove generazioni alla serata in nome del regista che porta il prestigio di Sirolo in giro per il mondo*

Il premio Enriquez esalta i giovani talenti d'arte

LA RASSEGNA

Sirolo

Appuntamento mondano, chicca culturale, punta di lancia del turismo di nicchia. Brillano i riflettori del premio Enriquez che domenica è stato baciato da un successo ormai consolidato. La manifestazione ha celebrato la sua ottava edizione. "Un premio ormai abbastanza consolidato - rimarca il presidente e direttore artistico del centro Franco Enriquez Paolo Lari - e vuole valorizzare la comunicazione e l'impegno sociale e civile".

prende Lari. "È una cosa importante, e forse oggi cogliamo il senso di questa scelta. Enriquez aveva sposato come sua questa nostra terra, come appartenenza totale, e questo ci deve rendere orgogliosi come marchigiani e soprattutto come sirolesi".

Domenica serale luci del teatro Cortesi si sono accese sull'ottavo anno del premio. Sul palco soprattutto molti giovani. Nella sezione Letteratura applauditi a Claudio Volpe di Roma ed Erika Rigamonti di Parma, romanzieri in primo piano. Per l'opera lirica e sinfonica, nell'orizzonte teatrale e musicale, in prima pagina il maestro Marco Tutino. Degna di nota poi la presenza di Paolo Bonacelli del quale è stata celebrata la carriera nel teatro. Gianni Cavina era invece la prestigiosa griffe della televisione, anima dello sceneggiato "Una grande famiglia" di Raiuno.

Esalta l'iniziativa all'ombra del Conero Lari. "È un premio davvero raro premio in Italia, ha una sua connotazione culturale ben precisa che richiama a Sirolo nel nome di Franco Enriquez le firme più importanti sia degli artisti emergenti che di personaggi dalla fama consolidata nel mondo dell'arte. Questo ci rende orgogliosi, vengono molto volentieri a ricevere questo riconoscimento intitolato a Enriquez che è stato un grandissimo uomo di cultura oltre che un grande regista che riposa a Sirolo dal 30 agosto 1980". Lui che è nato a Fiesole ha scelto di rimanere qui, nell'incanto del Conero. Ri-



Roberta Faccani al Premio Enriquez



Il gruppo dei premiati FOTO VIDEO CARRETTA

Per la comunicazione artistica spazio a Piero Boragina. "È scrittore, pittore e fa teatro e ha lavorato con Franco Enriquez". Quanto alla sezione musicale, in vetrinale Marche con Roberta Faccani e Andrea Zuppin. Ovviamente l'appuntamento è per il prossimo anno. L'iniziativa ha anche un valore turistico. "Porta il nome di Sirolo nel mondo, come nel caso del premio internazionale per la drammaturgia vinto da Isashi Inoue, ritirato dalla famiglia che è arrivata dal Giappone. Ecco, "il premio Enriquez riesce una grande spinta a Sirolo".

Si è celebrata l'ottava edizione al teatro Cortesi. Anche dal Giappone per ritirare il riconoscimento